



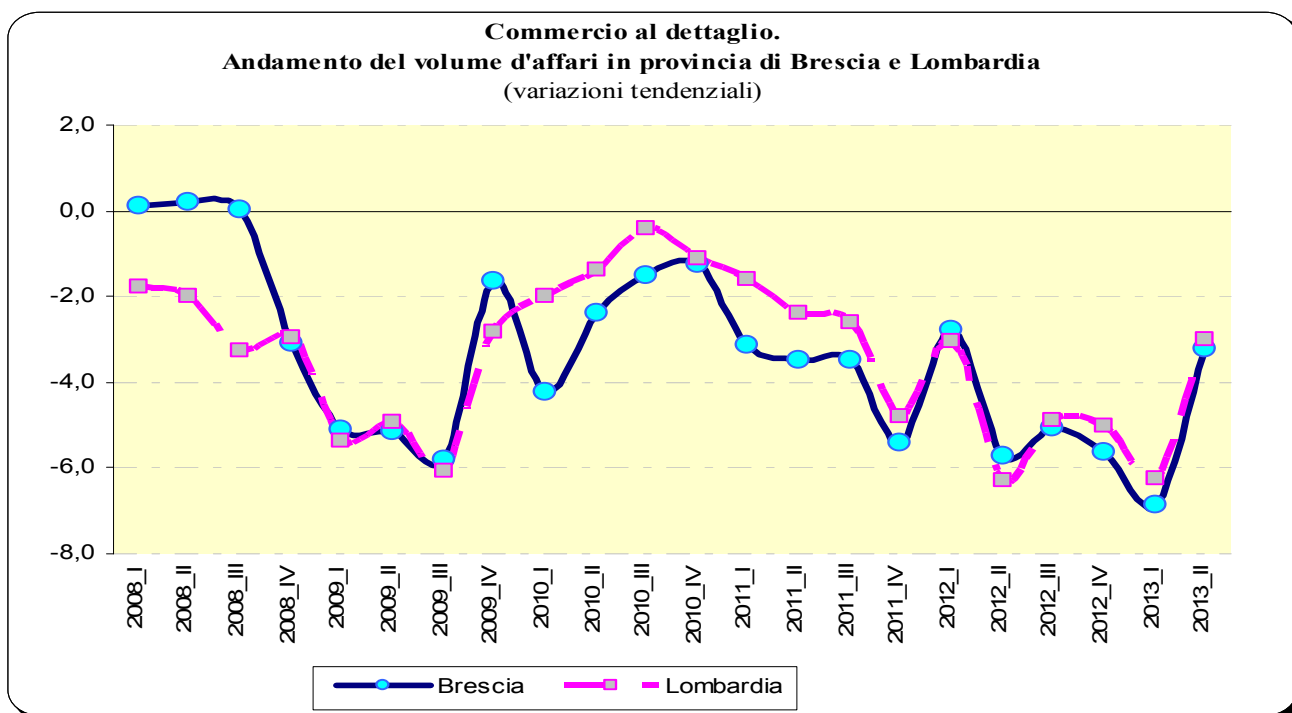
**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 2° TRIMESTRE 2013

L'indagine congiunturale condotta nel secondo trimestre in provincia di Brescia su un campione di 79 imprese (con una copertura pari al 63,7%) operanti nel commercio al dettaglio<sup>1</sup> registra, su base annua, una flessione del volume d'affari (-3,2%), anche se in misura più attenuata rispetto alla rilevazione precedente.

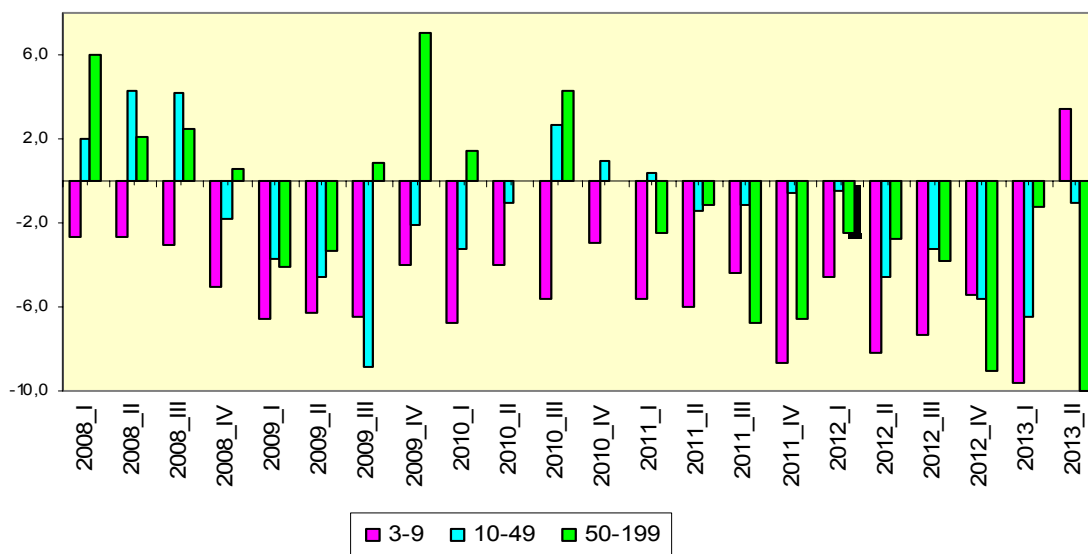
Risultano particolarmente colpite dal calo le imprese di grandi dimensioni che dichiarano una diminuzione annua delle vendite del 10%, mentre le piccole chiudono il secondo trimestre con un segno positivo del volume d'affari pari a 3,4%.

L'articolazione settoriale mette in evidenza che, ancora una volta, il comparto più colpito risulta quello non alimentare (-4,3%), mentre è più contenuta la contrazione del settore non specializzato (-2,1%) e di quello alimentare (-2,0%).

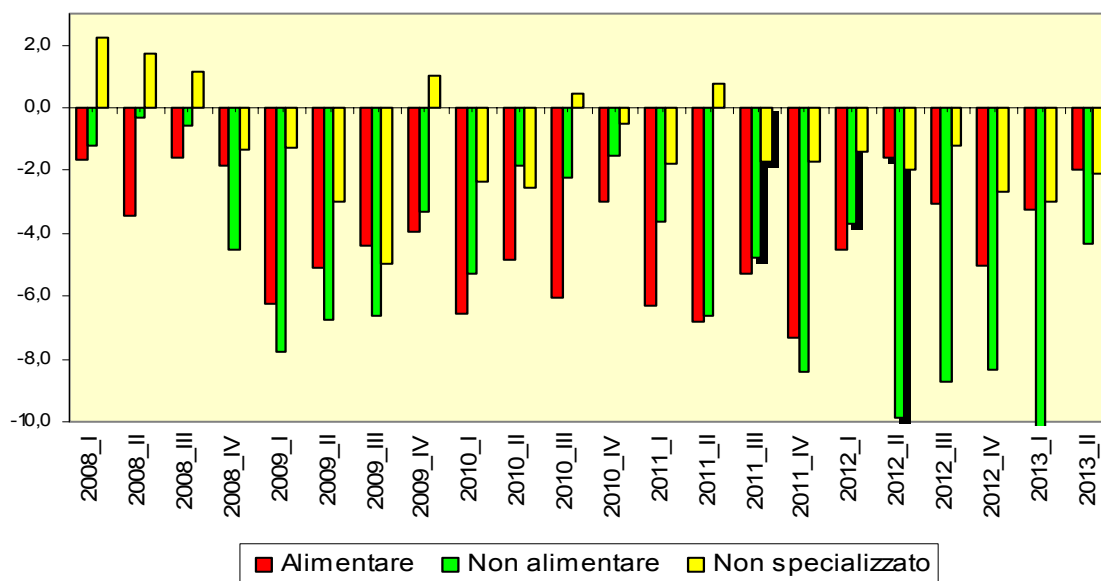


<sup>1</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)**



**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)**



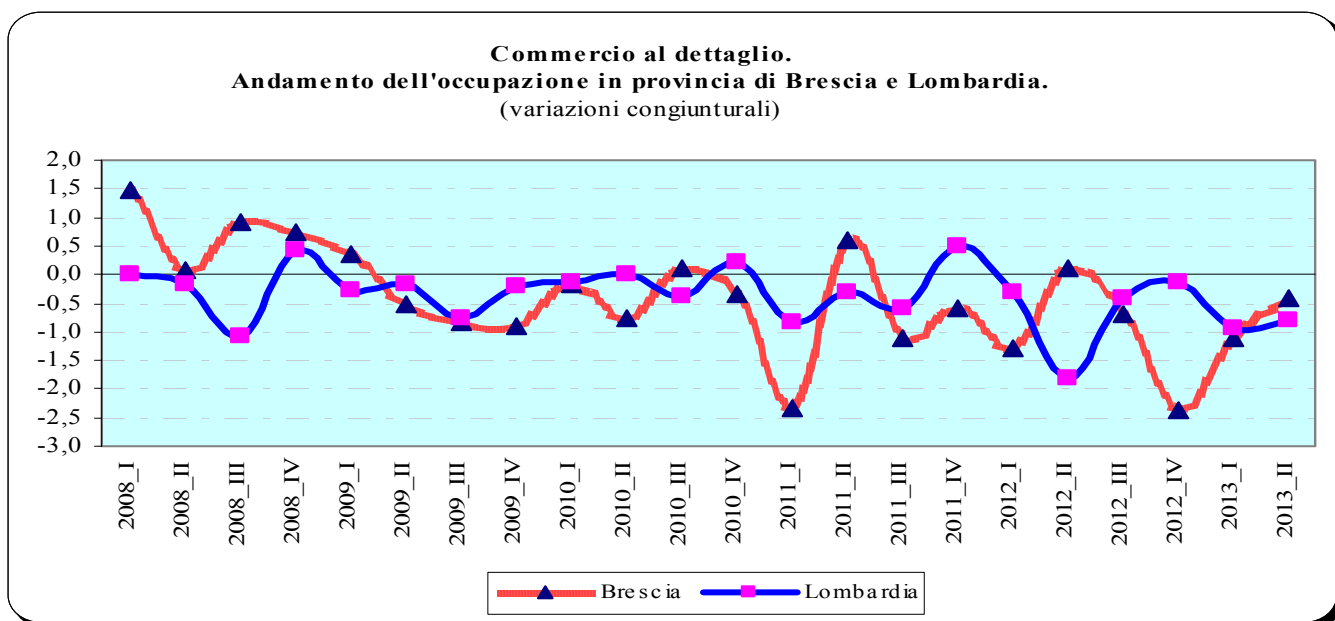
La flessione del volume d'affari ha interessato circa il 51% delle imprese intervistate (considerando anche la classe di variazione compresa nell'intervallo tra -1% e 5%) in particolare le grandi imprese che nella totalità hanno dichiarato una contrazione superiore ai cinque punti percentuali.

Dal lato degli ordini ai fornitori quasi il 48% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo, il 75,0% di esse ritiene adeguati i livelli delle scorte.

In aumento, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti (+0,4%).

## OCCUPAZIONE

L'occupazione nel commercio al dettaglio resta in territorio negativo (-1,4% rispetto allo scorso trimestre) seppure in misura meno intensa rispetto ai trimestri precedenti.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per quanto riguarda le attese per il prossimo trimestre il clima rimane tendenzialmente pessimistico, in particolare per gli ordini ai fornitori e per il volume d'affari.

Relativamente al volume d'affari i più pessimisti sono gli operatori delle grandi imprese e le imprese del comparto alimentare. Dal lato dell'occupazione le previsioni per il trimestre successivo restano complessivamente orientate alla stabilità.

Per gli ordini ai fornitori prevale un sentimento pessimistico per il 42% delle imprese intervistate.

